

**VERBALE DELLA
RIUNIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
16 NOVEMBRE 2020**

La riunione del consiglio di amministrazione (CA) dell'ETF si svolge online il 16 novembre 2020 ed è presieduta da Lluís PRATS, capo unità della DG EMPL della Commissione europea (CE). Il presidente osserva che la riunione si tiene online per la prima volta.

1. Adozione dell'ordine del giorno

Su proposta del presidente, il consiglio adotta l'ordine del giorno per la riunione. Non sono proposti altri punti da trattare.

2. Osservazioni introduttive della presidenza

Il presidente porge il benvenuto ai nuovi membri del CA: Sara MATTIONI, nuovo membro per la Francia; Ioanna LYTRIVI, nuovo membro per la Grecia; Tadas TAMOŠIŪNAS, nuovo membro per la Lituania; Lise WEERDEN, nuova supplente per i Paesi Bassi; e Andrzej KURKIEWICZ, nuovo supplente per la Polonia.

Diversi membri del consiglio sono stati nominati di recente, ma non sono presenti: la supplente per la Bulgaria, Vania TIVIDOSHEVA; il supplente per l'Italia, Sergio MARTES; e la nuova supplente per la Lituania, Lina VAITKUTĖ.

Uno degli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo, Jean-François MEZIÉRES, e l'osservatore dei paesi partner dalla Serbia, Dragana SAVIC, non possono presenziare.

I seguenti Stati membri non sono rappresentati alla riunione: Lettonia, Portogallo, Cechia e Slovacchia.

La Commissione europea è rappresentata anche da Myriam FERRAN, direttore, Maria ASENIUS, Fanny SERÉE (DG NEAR), Henriette GEIGER, direttore, Francesco LUCIANI, capo unità, Jean-Paul HEERSCHAP (DG DEVCO) e Alberto FUNES BETANCOR (DG EMPL). Diana SENCZYSZYN partecipa in rappresentanza del servizio europeo per l'azione esterna.

Romain BOITARD partecipa in rappresentanza del comitato del personale dell'ETF.

3. Seguito dato alle riunioni precedenti

Il presidente ricorda che, a causa della pandemia di COVID-19, non si è svolta alcuna riunione nel giugno 2020, come sarebbe invece avvenuto in condizioni normali. Presenta il seguito dato ai punti di azione dell'ultima riunione del CA, svoltasi nel novembre 2019 e informa i partecipanti del fatto che le tre procedure scritte si sono concluse nel marzo 2020, nel maggio 2020 e nel luglio 2020.

4. Documento unico di programmazione 2021-2023 – Programma di lavoro annuale 2021

Cesare ONESTINI (ETF) presenta il programma di lavoro dell'ETF per il 2021, sottolineando che questo sarà il primo anno di attuazione della nuova «strategia per il 2027» dell'ETF, approvata dal CA nel giugno 2019.

Ringrazia i rappresentanti della Commissione che hanno lavorato per negoziare la prospettiva finanziaria pluriennale, che riguarda anche l'ETF, evidenziando che il bilancio dell'ETF proposto è destinato a rimanere stabile e ad aumentare con l'inflazione nella prossima fase di programmazione fino al 2027, fornendo un quadro solido per l'attuazione della nuova strategia.

Si sofferma sui tre obiettivi principali derivanti dalla strategia dell'ETF: i) rilevanza e anticipazione delle competenze: individuare l'evoluzione della domanda di competenze e garantirne la pertinenza; ii) sviluppo e convalida delle competenze: innovare modelli e processi di sviluppo delle competenze; e iii) efficacia e qualità delle politiche di istruzione e formazione: migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di apprendimento permanente.

Per quanto riguarda la rilevanza e l'anticipazione delle competenze, sottolinea che tale obiettivo assicura la continuità con ciò che l'ETF ha compiuto in passato ma, in linea con la nuova strategia, verrà adottato un approccio più vasto all'apprendimento permanente, prestando inoltre attenzione a diverse esigenze nei paesi partner. L'ETF analizzerà i settori delle qualifiche, le misure attive di sostegno per il mercato del lavoro e la domanda di competenze, adottando un nuovo approccio e puntando sullo sviluppo dell'ETF come polo di conoscenza e sulla consulenza politica per i paesi partner. Egli evidenzia che la domanda di competenze sarà un settore in cui l'ETF mirerà a sviluppare ulteriormente le proprie competenze.

In merito al secondo obiettivo strategico, riguardante lo sviluppo e la convalida delle competenze, richiama l'attenzione sul rinnovato interesse per l'insegnamento e l'apprendimento innovativi; in relazione a questo aspetto, l'ETF interverrà in particolare per creare un nuovo apprendimento in quanto elemento faro nel prossimo periodo di programmazione, puntando sull'innovazione a livello di insegnamento e apprendimento. Nell'ambito di tutte queste componenti dello sviluppo e della convalida delle competenze, l'ETF continuerà inoltre a collaborare con i paesi partner, sostenendo le loro priorità, oltre a sviluppare approcci basati sulle reti fra i paesi.

Quanto al terzo obiettivo strategico (efficacia e qualità delle politiche di istruzione e formazione), fa riferimento al traguardo della strategia dell'ETF per il 2027, ossia promuovere riforme sistemiche sostenibili. Evidenzia che l'ETF intende fornire consulenza e sostegno a livello politico, adottando prospettive di apprendimento permanente e considerando come le riforme possano diventare sostenibili e interessare tutto il sistema. A tal fine, l'ETF porterà avanti alcune delle azioni definite quali il monitoraggio, la raccolta di prove e la condivisione delle migliori prassi. Sottolinea che la garanzia della qualità e la governance continuano a rappresentare il fulcro di questo settore.

Inoltre evidenzia che, nel 2020, l'ETF ha concluso il 5° ciclo del processo di Torino e che la presentazione dei risultati è prevista in occasione di una conferenza che si svolgerà a Torino nel giugno 2021 e verterà sugli approcci per la modifica dei sistemi. Verrà condivisa l'analisi del processo di Torino sullo sviluppo del capitale umano nei paesi partner, svolta dall'ETF, fornendo esempi di come quest'ultima abbia assistito i paesi partner nella definizione delle priorità o nell'attuazione di riforme sostenibili in una prospettiva permanente. I prossimi lavori della Commissione e degli Stati membri si basano e continueranno a basarsi sui risultati dell'analisi.

Cesare ONESTINI (ETF) informa i membri che la settimana scorsa è stata distribuita una versione lievemente modificata del documento unico di programmazione, che riprende le discussioni con la Commissione e riporta le modifiche in rosso. Ringrazia i colleghi della DG EMPL, della DG DEVCO e in particolare della DG NEAR che hanno esaminato il progetto di documento e fornito assistenza provvedendo a effettuare alcuni aggiornamenti in merito alle priorità attuali dell'Unione europea (UE) e agli sviluppi politici più recenti. Sottolinea che le modifiche non riguardano i settori d'intervento, ma forniscono tutti gli elementi necessari per inquadrare le azioni in programma per l'anno prossimo; spera che i membri possano adottare il documento comprendente tali modifiche.

Il presidente ringrazia Cesare ONESTINI per la sua presentazione e invita Myriam FERRAN a intervenire in merito alla revisione del documento.

Myriam FERRAN (DG NEAR) ringrazia l'ETF per aver tenuto conto delle ultime osservazioni. Si scusa per essere arrivata molto tardi la settimana scorsa, sottolinea la cooperazione eccellente che ha permesso di considerare queste osservazioni intese a chiarire, anziché a modificare, l'ambito di applicazione, e conferma l'ampio appoggio a favore della strategia e del programma di lavoro annuale. Come è stato osservato lo scorso anno, la strategia si concentrerà realmente sulle priorità principali e ha ampiamente previsto e integrato tutte le nuove priorità della Commissione. Evidenzia che l'ETF continua a considerare assolutamente prioritari i Balcani occidentali e i paesi del vicinato. Come si è detto precedentemente, espandere le attività dell'ETF ad altre regioni è possibile, a condizione che ciò si possa fare a livello di risorse. Si compiace del fatto che il bilancio sia rimasto stabile nelle ultime discussioni sul quadro finanziario pluriennale. In termini di priorità, la DG NEAR è interessata e decisamente favorevole ad ampliare la portata delle attività dell'agenzia. Il sostegno dell'ETF sarà quanto mai importante ora, considerando che lo sviluppo del capitale umano è stato ritenuto la priorità principale del prossimo periodo di programmazione. Myriam FERRAN sottolinea che le competenze dell'ETF sono senz'altro riconosciute nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, che la DG NEAR continua a farvi assegnamento e gradirebbe molto estendere il concetto all'apprendimento permanente, dalla scuola primaria all'università, correlato all'ingresso nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai giovani. Ricorda inoltre l'impatto, soprattutto nei Balcani occidentali, che ha comportato lo sviluppo di una garanzia per i giovani, ma anche l'integrazione delle persone non impegnate nell'istruzione o nella formazione e tutti quegli aspetti che hanno gradualmente ampliato la portata delle competenze dell'ETF.

Kristin HESS (Germania), in rappresentanza della presidenza, a nome di tutti gli altri membri del CA, si congratula con l'ETF per l'ottima elaborazione dei documenti, che non hanno suscitato dubbi tra i membri. Informa i partecipanti in merito al fatto che i membri hanno posto alcune domande:

- sulla strategia di digitalizzazione e sul modo in cui i paesi partner si preparano alle fasi di tale processo;
- sulla flessibilità del programma e su quanto l'ETF sia aperta alle modifiche, per esempio in relazione alla COVID-19.

Anche Malin MENDES (Svezia) ha formulato due domande:

- la prima sugli indicatori, riconoscendo che è sempre difficile trovare la soluzione perfetta per monitorare i progressi in base a un piano, che diventa molto più chiaro con l'inclusione degli indicatori e dei punti principali di attuazione. Domanda quale decisione abbia adottato l'ETF in merito ad alcuni indicatori quantitativi: il numero degli eventi di apprendimento tra pari e il numero di paesi cui viene prestata consulenza. Le interessa conoscere le relative discussioni e sapere se ci siano alternative difficili da gestire e come l'ETF sia pervenuta a stabilire gli indicatori quantitativi;
- la seconda domanda riguarda i vantaggi della nuova organizzazione dal punto di vista dell'ETF. Nella primavera del 2020 si è svolta una procedura scritta per una nuova proposta di organizzazione; Malin MENDES è interessata a comprendere quali siano le aspettative in proposito e che cosa ciò comporterà in termini di progressi per i compiti dell'ETF.

Cesare ONESTINI (ETF) ringrazia i membri per le loro osservazioni e domande. In risposta, afferma quanto segue:

- desidera innanzitutto far sue le parole di Myriam FERRAN, ringraziando lei e i suoi colleghi. Sottolinea che le osservazioni sul programma di lavoro dell'ETF sono molto gradite poiché

rappresentano un modo per interagire e, come è stato detto fin dall'inizio del processo, prima si svolge questa interazione, più l'ETF è in grado di collegare la sua programmazione alle priorità della Commissione, specialmente in questo momento in cui i colleghi della Commissione sono occupati con la preparazione dei nuovi strumenti. È grato del fatto che si sia speso del tempo per creare tale collegamento.

- In merito all'adozione di una più ampia prospettiva di apprendimento permanente, l'ETF pensa di operare proprio così; il modo in cui può essere estesa la competenza dell'ETF riflette altresì la sua crescita nel corso degli ultimi 25 anni. L'ETF prevede di valutare come coprire l'intera gamma dell'apprendimento permanente, anche attraverso partenariati con altre organizzazioni internazionali che potrebbero integrare la sua competenza e i suoi punti di forza. Il settore di competenza principale dell'ETF riguarda lo sviluppo delle capacità e delle politiche nella formazione professionale e nel mercato del lavoro, ma ci sono molti altri interlocutori che vantano aree di forza complementari e con cui l'ETF intende collaborare, sviluppando nel contempo anche le proprie competenze; per questo motivo l'ETF accoglie favorevolmente iniziative come la diagnosi, avviata con la DG NEAR, che sta vagliando in toto i sistemi di apprendimento permanente di alcuni paesi. Ciò dà inoltre un'idea di quanto l'ETF possa impegnarsi in futuro della misura in cui le sue competenze si potranno evolvere al di là di quello che costituisce il suo ambito tradizionale di lavoro. Cesare ONESTINI ricorda i dibattiti sulla strategia, un elemento che l'ETF vuole attuare nei prossimi sette anni e che richiede un orientamento definibile anno per anno.
- Ringrazia Kristin HESS per le sue osservazioni, anche a nome dei membri, e dichiara che le condividerà con i colleghi dell'ETF che hanno lavorato duramente affinché il documento risultasse ben leggibile. Il documento unico di programmazione deve essere chiaro non solo per i membri, ma per tutti nell'ETF e nei suoi paesi partner: l'obiettivo consiste nel garantire che il programma di lavoro non sia solo un documento burocratico, ma diventi una base per le attività che l'ETF intende sviluppare.
- Quanto alla flessibilità del programma, fa innanzitutto riferimento al documento unico di programmazione, che si propone di essere meno specifico su singole attività rispetto al passato e più specifico in merito ai traguardi e ai settori d'intervento da sviluppare. L'attenzione si concentrerà sui traguardi e sulla ricerca del modo migliore possibile per conseguirli, soprattutto sapendo che, con la pandemia di COVID in corso, potrebbe essere necessario rivedere alcune delle ipotesi formulate. C'è una flessibilità che si sviluppa attraverso il modo in cui il programma di lavoro viene realizzato, esaminando tre vasti settori, e ciascuno di essi presenta a sua volta la flessibilità che permette di elaborare i tipi di interventi maggiormente adatti alle condizioni che si presenteranno nel prossimo anno. In secondo luogo, Cesare ONESTINI osserva che la grande incognita è l'entità dell'impatto della pandemia per le economie dei paesi partner dell'ETF; a questo proposito è possibile riscontrare una grande varietà di situazioni. Tutti sono coinvolti, ma il modo in cui i sistemi di istruzione e formazione sono riusciti a reagire riflette la diversità tra i paesi e, forse, evidenzia ancora di più tale diversità; deve essere mantenuta una certa flessibilità al fine di continuare a rispondere alle esigenze. In terzo luogo, osserva che nel prossimo anno la flessibilità sarà particolarmente consona ai lavori che la Commissione e le delegazioni svolgeranno, perché il 2021 sarà un anno importante per la programmazione e la definizione delle priorità degli interventi per il periodo successivo. L'ETF ha già discusso con le delegazioni per stabilire in che modo potrà sostenere questo processo che, per sua stessa natura, le richiederà di adeguarsi man mano che procederà. Perciò l'obiettivo non è effettuare stanziamenti abbondanti, bensì concentrarsi sul processo che dovrà essere portato a termine con la collaborazione delle delegazioni e della Commissione europea nei prossimi mesi.

- Per quanto concerne gli indicatori, afferma che ci sono molte discussioni all'interno dell'ETF sul relativo approccio soprattutto perché, all'inizio della nuova fase di programmazione, la finalità è quella di selezionare gli indicatori che forniranno supporto all'organizzazione negli anni a venire, affinché sia possibile monitorare i progressi. Sottolinea che, sebbene sia stata mantenuta una certa continuità rispetto al precedente lavoro dell'ETF, i settori in cui è necessaria l'innovazione sono quelli relativi alla consulenza politica. L'ETF è da sempre attiva in tale tipo di consulenza a beneficio dei paesi partner, ma ora sarà posto maggiormente l'accento sulla modifica dei sistemi e sulla loro capacità di riforma, ragion per cui si tenta di individuare, utilizzando alcuni indicatori, il tipo di impegno che l'ETF sta dedicando in questo genere di attività e di valutarne il successo. Gli indicatori hanno l'obiettivo di allinearsi alla nuova logica di intervento. Cesare ONESTINI accenna alla sessione, che si svolgerà il 17 novembre, dedicata all'attuazione della strategia dell'ETF; in tale occasione questo argomento potrà essere ulteriormente dibattuto. Riconosce che ci sarà un elemento basato sull'«apprendimento attraverso la pratica» e verrà dunque mantenuta una certa flessibilità per analizzare il modo in cui questi indicatori potranno essere di aiuto all'ETF nella prossima fase di programmazione.
- In relazione alla nuova struttura organizzativa, sottolinea che il cambiamento principale di quest'ultima è avvenuto nel 2017, anno in cui ha assunto la carica di direttore dell'ETF e c'era una struttura di gestione in cui, dei nove dirigenti dell'ETF, tre si occupavano in particolare delle operazioni e gli altri di aspetti più orizzontali. Per invertire tale rapporto, ha proposto di impegnare la capacità di gestione soprattutto nel campo delle operazioni e la nuova struttura farà esattamente questo: sei dirigenti provvederanno alle operazioni e solo tre, oltre al direttore, si occuperanno del coordinamento o di compiti orizzontali, al fine di sfruttare maggiormente la straordinaria capacità dell'ETF nell'ambito delle operazioni. Afferma che ciò corrisponde altresì al diverso approccio definito dalla strategia affinché l'ETF sia maggiormente in grado di evolversi come polo di conoscenza e fornitore di consulenza politica; poiché questi due settori sono considerati i mandati principali dei due dipartimenti operativi: uno si concentrerà sul polo di conoscenza e l'altro sulla consulenza politica. Per conferire pari importanza a questi due aspetti del mandato dell'ETF, sono stati istituiti due dipartimenti, ciascuno dei quali avrà, nella fase di pianificazione, un obiettivo chiaro (nel primo caso le conoscenze, le competenze e lo sviluppo e, nel secondo, il sostegno e la consulenza politica), in modo da equilibrare queste due dimensioni. Un'altra modifica importante nella struttura organizzativa è il fatto di aver demandato a una sola unità tutta la gestione dei progetti, che in precedenza era attribuita a tutta la Fondazione. Ciò renderà necessaria un'organizzazione a matrice, permettendo così a una risorsa importante come gli esperti tematici di concentrarsi di più sullo sviluppo della conoscenza e sulla fornitura di competenze attraverso il polo di conoscenza o la consulenza politica, sostenuti da una capacità di gestione dei progetti che sta professionalizzando questo aspetto operativo. Ritene che, con questo spirito, tale unità di gestione dei progetti sia anche in grado di avvalersi della possibilità di sviluppare partenariati con altre organizzazioni, che in futuro potrebbero gestire le risorse in maniera diversa. Ciò potrebbe verificarsi tramite richieste da parte della Commissione o per mezzo di altri, affinché venga predisposta una capacità specifica. Aggiunge che più avanti, nel corso della riunione e nell'ambito delle sue osservazioni in materia di tendenze e sviluppi, illustrerà la struttura della nuova gestione che sarà operativa a gennaio.
- Quanto ai punti sollevati in merito alla digitalizzazione, risponde che si tratta effettivamente di un settore in cui l'ETF si sta sviluppando molto attentamente. All'inizio ci si è avvalsi di un supporto esterno per guidare l'ETF nell'elaborazione di una strategia di digitalizzazione da attuare per alcuni anni. Questo è un settore in piena evoluzione, non solo per via della pandemia di COVID-19, ma per il modo in cui le architetture stanno cambiando; si punta in particolare sull'aggiornamento della capacità dell'ETF. In termini di preparazione dei paesi

partner in materia di digitalizzazione, aggiunge che occorre tenere conto di come ciò si tradurrà nelle relazioni dell'ETF con i paesi e nei servizi prestati. Erja KAIKKONEN, capo del dipartimento Sviluppo strategico (ETF) aggiunge che la Fondazione dispone di una tabella di marcia per il suo progetto di digitalizzazione, elaborata quest'anno, e che inoltre è stato assunto un architetto della trasformazione digitale per la fase del progetto dal 2021 al 2023. Il primo obiettivo del progetto di digitalizzazione avrà finalità interne e affronterà il problema della frammentazione degli strumenti informativi dell'ETF e concepirà sistemi informatici facili da utilizzare che si integrino agevolmente anche con gli strumenti della Commissione. L'ETF sta lavorando a stretto contatto con quest'ultima, che tra l'altro sta aggiornando alcune delle sue piattaforme cui la Fondazione stessa è collegata. In secondo luogo, l'ETF vuol essere pronta ad assistere i suoi paesi partner nella misura da loro richiesta; inoltre, nel corso di quest'anno, questi paesi hanno compiuto un importante balzo in avanti nella digitalizzazione e nelle riunioni e nei webinar online, come hanno dovuto fare tutti gli altri. In un certo senso, la crisi COVID-19 ha solo aumentato la necessità di portare avanti più rapidamente il progetto di digitalizzazione. In terzo luogo, l'ETF sta diventando un polo di conoscenza e deve essere in grado di accumularla e condividerla in modo efficace, nonché di elaborare informazioni qualitative e quantitative, di scambiarle e poi divulgarle a tutte le sue parti interessate.

In seguito alle discussioni, il CA adotta all'unanimità il documento unico di programmazione 2021-2023 e il programma di lavoro annuale 2021 dell'ETF.

5. Bilancio dell'ETF per il 2021

Eva JIMENO SICILIA (ETF) presenta il bilancio dell'ETF per il 2021.

Kristin HESS (Germania), in rappresentanza della presidenza, esprime la propria soddisfazione per l'ottima elaborazione dei documenti relativi al bilancio per il 2021. I membri del CA hanno due domande:

- una riguarda le spese mediche e la loro eventuale correlazione alla COVID-19;
- l'altra domanda concerne le spese di viaggio e il modo in cui l'ETF intende utilizzare i fondi nel caso in cui viaggiare non sia possibile.

James CALLEJA (Malta), dal momento che il bilancio operativo è estremamente basso rispetto ai costi del personale, cosa più o meno normale per molte agenzie dell'UE, mette in dubbio l'urgenza di aumentare detti costi del 3,1 %, domandandosi inoltre quali siano le esigenze di capacità che l'ETF deve affrontare al più presto per stanziare fondi supplementari a favore dei costi del personale anziché dei costi operativi per i paesi partner.

Eva JIMENO SICILIA (ETF) risponde come segue:

- per quanto riguarda le spese mediche, il capitolo 14 relativo all'infrastruttura socio-sanitaria include spese mediche generali, ma la maggior parte di quella linea di bilancio riguarda l'apprendimento e lo sviluppo. In merito ai costi specifici connessi alla COVID-19, l'ETF ha effettuato investimenti nel 2020; per quanto concerne il 2021, sarà mantenuto il costo standard per la consulenza medica, unitamente ad alcuni importi di modesta entità potenzialmente destinati alle attrezzature mediche, ma non è previsto un investimento supplementare come nel 2020. L'aumento della linea di bilancio in questione per il 2021 è correlato principalmente all'apprendimento e allo sviluppo e l'intenzione è di ripristinarne i livelli standard pre-COVID;

- per quanto riguarda i viaggi, questo bilancio è stato elaborato in estate, all'inizio di settembre, quando le previsioni sull'evoluzione della pandemia sembravano più promettenti. Occorrerà rivederle e si ipotizza che tutti i risparmi saranno destinati al titolo 3 (costi operativi);
- in merito alla domanda di James CALLEJA, non c'è, come si è detto, un aumento di capacità, nel senso che l'organico rimarrà stabile. L'incremento servirà principalmente a mantenere gli aumenti delle retribuzioni nette del personale e altri aumenti di minore importanza, come quello delle missioni amministrative. Eva JIMENO SICILIA esprime soddisfazione per l'incremento dell'1,7 % per il titolo 3 nel prossimo anno e, poiché le ipotesi dovranno essere riviste, prevede che detto aumento sarà ancora maggiore l'anno prossimo.

Non essendovi ulteriori domande o osservazioni, i membri del CA adottano all'unanimità il bilancio dell'ETF per il 2021.

6. Bilancio rettificativo 2020/2 dell'ETF

Eva JIMENO SICILIA (ETF) presenta il secondo bilancio rettificativo per il 2020, sottolineando che esso conferma le tendenze connesse alla pandemia di COVID-19 e all'impossibilità di viaggiare ecc. Gli adeguamenti sono dovuti principalmente al fatto che l'ETF riconfermerà la dotazione di 20 957 000 EUR, che sarà impegnata per intero, e una valutazione riveduta dell'importo che potrà realisticamente essere versato, poiché si sono verificati alcuni ritardi nell'avvio delle attività a causa della COVID-19. L'ETF potrà versare 20 400 000 EUR; i restanti stanziamenti di pagamento (557 000 EUR) non saranno richiesti nel 2020, dal momento che saranno utilizzati nel 2021. Questa modifica è dovuta in primo luogo al modo in cui l'Unione europea gestisce i suoi flussi di cassa e i suoi bilanci. Ribadisce che ciò non avrà un impatto sul bilancio complessivo dell'ETF né sulle attività che quest'ultima intende svolgere usufruendo della dotazione complessiva di 20 957 000 EUR.

Kristin HESS (Germania), in rappresentanza della presidenza, conferma che i membri non hanno dubbi sul bilancio rettificativo e che i membri del CA hanno solo una domanda sull'esistenza o meno di una condotta o di norme speciali relative al trasferimento di fondi da un anno all'altro.

Malin MENDES (Svezia) chiede alcuni dettagli sul trasferimento di fondi per le nuove attività di comunicazione online.

Eva JIMENO SICILIA (ETF) risponde che:

- per quanto riguarda il trasferimento di fondi da un anno all'altro, di fatto non sono previsti trasferimenti di fondi effettivi, nel senso che il bilancio 2020 verrà utilizzato interamente nel 2020, e nel 2021 la dotazione ammonterà a 20 300 000 EUR. La questione riguarda sostanzialmente la gestione del flusso di cassa: se l'ETF conferma in toto gli stanziamenti di pagamento e poi non li utilizza integralmente, potrebbe essere soggetta a sanzioni;
- in merito alle attività di comunicazione, esse non si limitano alla sola comunicazione: si tratta di due partenariati online con canali radiotelevisivi di rilievo come la BBC e Politico, con l'idea di utilizzare il materiale che abbiamo prodotto nel corso di tutto quest'anno sull'impatto della COVID-19 e su come uscire dalla crisi, oltre a lezioni tratte dai paesi per svolgere una serie di campagne sui social media e anche sulle TV online. Si tratta anche di un modo con cui l'ETF può raggiungere il pubblico e rendere disponibili su una scala molto più vasta le conoscenze acquisite quest'anno, per di più in linea con la strategia di digitalizzazione discussa in precedenza. Cesare ONESTINI (ETF) aggiunge che nel 2020, non appena è stata individuata una possibilità di investire di più sulla comunicazione, questa è stata ritenuta una buona opportunità (anche per via della crisi COVID-19 e di tutto il lavoro speso per farvi fronte) per

collaborare con due grandi piattaforme di social media, ossia Politico, che ha una forte presenza nell'ambito dell'UE, e la BBC. Gli interessi dei partner si basano sul fatto che, per quanto l'ETF disponga in effetti di parecchio materiale, i partner utilizzeranno la propria capacità giornalistica per produrre i contenuti, che verranno elaborati congiuntamente, ma in seguito saranno pubblicati dall'organizzazione mediatica e poi diffusa dai partner stessi tramite le loro piattaforme. Un partenariato analogo è stato costituito con Politico due anni fa, quando l'ETF ha tenuto un'importante conferenza sulle competenze per il futuro; ora occorre utilizzare una formula più aperta. Cesare ONESTINI propone di scambiare più informazioni con i membri in merito alle iniziative programmate con Politico e la BBC.

I membri del CA adottano all'unanimità il secondo bilancio rettificativo dell'ETF per il 2020.

7. Piano strategico di audit interno IAS 2021-2023 della Fondazione europea per la formazione (ETF)

Eva JIMENO SICILIA (ETF) presenta il piano strategico di audit interno IAS 2021-2023 per la Fondazione europea per la formazione a nome dell'IAS. Il piano delinea gli ambiti interessati dall'audit dell'IAS e le tempistiche proposte da quest'ultimo dopo la consultazione con l'ETF per il periodo 2021-2023. Il CA è invitato a prenderne atto, ivi compreso l'elenco ristretto degli ambiti prevedibilmente interessati dall'audit per gli anni 2021-2023. Eva JIMENO SICILIA evidenzia che l'IAS proporrà un nuovo approccio per il 2021, incentrato su obiettivi e priorità politiche dell'UE anziché sui soggetti sottoposti all'audit, che potrebbe determinare alcuni cambiamenti rispetto alla proposta attuale; per il momento si prospetterebbero audit interni per i seguenti settori nel periodo 2021-2023 per l'ETF: i) meccanismi di complementarità e cooperazione tra l'ETF e i servizi della CE; ii) digitalizzazione e revisione dei processi interni.

Non ci sono osservazioni né domande da parte dei membri del CA.

I membri del CA adottano all'unanimità il piano strategico di audit interno IAS 2021-2023 della Fondazione europea per la formazione (ETF).

8. Attuazione della strategia dell'ETF per il 2027

Cesare ONESTINI (ETF) propone di condividere alcuni degli elementi di base dell'attuazione della strategia. Ricorda ai membri che il 17 novembre si svolgerà una sessione specifica per approfondire il tema e fornire altri esempi.

Fa riferimento ai tre obiettivi del documento unico di programmazione, nonché al fatto che essi vengono conseguiti attraverso tre servizi chiave: i) il polo della conoscenza; ii) monitoraggio e valutazione e iii) consulenza politica. La loro preparazione è già iniziata quest'anno, come si è visto con il programma di lavoro 2020, e saranno avviati in modo più formale nel 2021. Cesare ONESTINI elenca il tipo di risultati principali per ciascuno dei tre servizi che saranno sviluppati nei prossimi sette anni. Le loro attività saranno commisurate alle esigenze dei diversi paesi partner; alcuni servizi saranno elaborati e forniti a tutti i paesi, mentre altri si concentreranno in modo prevalente sui paesi che sono maggiormente interessati o coinvolti o in condizione di impegnarsi; per tale ragione, a seconda dei tipi di servizi, saranno adottati approcci differenziati e su misura.

Rispondendo alle seguenti domande:

- Come può l'ETF ampliare la portata della sua politica in direzione di un vero e proprio approccio all'apprendimento permanente, tenendo conto dell'intera gamma dell'apprendimento e dello sviluppo nonché dell'ingresso nel mercato del lavoro?
- Come può l'ETF mantenere le stesse ambizioni in termini di portata geografica e, nel contempo, disporre delle stesse risorse?

egli dichiara che l'ETF deve differenziare meglio le esigenze e le capacità dei diversi paesi; ciò è avvenuto in passato, ma vi si dedicherà maggiore attenzione in futuro. Aggiunge che l'obiettivo è di lavorare di più sui gruppi di paesi e sul sostegno regionale; perciò, se possibile, l'ETF combinerà il lavoro svolto con i paesi partner e con i gruppi di paesi che hanno esigenze e interessi analoghi. In passato, spesso ci si concentrava maggiormente sul raggruppamento geografico, mentre ora l'ETF intende combinare tale raggruppamento con uno più reattivo in relazione alle tipologie e alle necessità dei paesi. In seguito, dopo aver dato vita ai partenariati, occorre renderli operativi e avvalersene per dedicarsi in particolare a settori di impatto considerevole per l'ETF. Riconosce che vi è il rischio di un'eccessiva dispersione, ma l'ETF intende focalizzare il proprio approccio sui partenariati che contribuiscono a realizzare obiettivi politici condivisi.

L'ETF ha sviluppato un documento sullo sviluppo del capitale umano e sull'apprendimento permanente per chiarire tale approccio. Anziché reinventare una quantità eccessiva di elementi, il documento menziona le definizioni e gli approcci migliori disponibili (in particolare quelli del Cedefop), tentando di definire più chiaramente tutti questi concetti.

Cesare ONESTINI delinea la logica di intervento dell'ETF, inclusa nel documento unico di programmazione adottato in precedenza, e conferma la portata geografica dell'ETF, che riflette altresì le priorità dei colleghi della DG NEAR. L'ETF si sta concentrando in particolar modo sui paesi del vicinato e su quelli candidati. Il rapporto con la Russia è definito nel quadro delle relazioni tra l'UE e tale Stato, che continuerà a prevedere attività in misura limitata. Per quanto riguarda l'Asia centrale, c'è attesa per quanto riguarda il seguito dato alla piattaforma formativa locale, che si confermerà il principale veicolo per lo sviluppo di un approccio regionale all'Asia centrale.

Fa riferimento all'Unione africana, per cui l'ETF continuerà a elaborare il sostegno con il quadro continentale per le qualifiche. Afferma che, tramite il polo di conoscenza, tutto ciò che l'ETF elabora, come le sue competenze, è pertinente al di là dei paesi partner. Ritiene che le competenze dell'ETF debbano essere fornite in modo che altri, in particolare le delegazioni dell'UE, possano mobilitarle; in tale contesto si compiace che l'ETF stia collaborando con la DG NEAR e la DG DEVCO per sviluppare un corso di formazione per tutte le delegazioni. Tale formazione contribuirà a rafforzare i legami tra la Fondazione e le delegazioni dell'UE, aumentando la consapevolezza in merito alle competenze dell'ETF e alle modalità per mobilitarle. Rinnova la proposta alle agenzie degli Stati membri dell'UE, aggiungendo che l'ETF intratterrà rapporti con molte di esse nei paesi dell'UE e che l'obiettivo, indipendentemente dal tipo di competenze che l'ETF svilupperà attraverso il polo di conoscenza o la consulenza politica, sarà quello di renderle disponibili per le agenzie degli Stati membri che sono interessate allo stesso settore politico e intendono collaborare. Presenta l'ordine del giorno della sessione di dibattito interattivo che si svolgerà il giorno seguente e auspica la partecipazione di tutti i membri.

Peter VAN IJSSELMUIDEN (Paesi Bassi) ringrazia il direttore dell'ETF per la spiegazione e dichiara di essere impaziente di assistere alla sessione del 17 novembre. Si congratula con l'ETF per le infografiche contenute nella presentazione e nel documento.

9. Relazioni orali

Cfr. allegato.

10. Varie ed eventuali

Nigar ISMAYILZADE-ASGAROVA (AZERBAIGIAN) ringrazia l'ETF per aver invitato tutti alla prima riunione online del suo consiglio di amministrazione, cui tutti si sono collegati online, ed esprime il suo apprezzamento per le relazioni e le presentazioni informative. Sottolinea che, nel corso di questo periodo impegnativo a causa della pandemia di COVID-19, i lavori sono proseguiti ed è stata inoltre avviata una nuova cooperazione nonostante la situazione difficile, resa ancora più ardua dall'instabilità e dalla guerra nella regione. Fa riferimento al completamento del processo di Torino in Azerbaigian in questo periodo critico e guarda con ottimismo all'era delle competenze verdi e della digitalizzazione, mentre l'istruzione sta diventando più preziosa e flessibile in base alle esigenze dei tempi e della società. Il presidente esprime simpatia e solidarietà per tutte le popolazioni del Caucaso, che attualmente si trovano in una situazione difficile.

Sara MATTIONI (FRANCIA) ringrazia l'ETF per aver fornito la traduzione dei documenti.

Il presidente ha ribadito l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale di impegno e interesse. Invita i membri del CA a compilare il modulo immediatamente dopo la riunione. Chiede inoltre ai membri del CA di compilare il modulo di valutazione della riunione online.

11. Data della prossima riunione

La prossima riunione periodica del CA si svolgerà a Torino l'11 giugno 2021.

Il presidente ringrazia i membri del CA per la loro partecipazione attiva durante la riunione online e gli interpreti per il lavoro svolto.

Dichiara quindi chiusa la riunione.

Azioni di follow-up

- Fornire il programma di lavoro per il 2021 alle autorità di bilancio entro il 30 novembre 2020.
- Fornire informazioni sulle proposte di partenariati mediatici con Politico e la BBC.

